LA LOTTA

Fondatore ANDREA COSTA — Quindicinale imolese del Partito Socialista Italiano

Abbonamenti: annuale L. 1.800 — semestrale L. 900 — sostenitore L. 5.000 — c.c./p. n. 8/11046

Anno LXXXIV
15 OTTOBRE 1973 - N. 18
Una copia L. 90

PER LA GUERRA IN MEDIO ORIENTE

La soluzione è solo politica

La quarta guerra arabo-israeliana, come era prevedibile, si sta combattendo con una ferocia ed una potenza distruttrice di uomini e mezzi sconosciute nelle precedenti: i forsennati ed i demagoghi, sui giornali di destra o di sinistra, sono impegnati, con stupidità pari solo alla loro ignoranza o malafede, a sostenere che la ragione è tutta degli uni o degli altri.

Taluni identificano in Israele l'avamposto della civiltà, della democrazia, qualche volta addirittura del socialismo, ed attribuiscono ogni colpa al mondo arabo, condizionato dal nazionalismo, dal fanatismo islamico, dalla subordinazione all'URSS e complice, magari, del terrorismo palestinese. Altri, per contro, identificano nel mondo arabo gli interessi dei poveri, degli sfruttati, dei popoli umiliati in lotta contro l'imperialismo capitalistico, che ha la sua testa di ponte proprio in Israele.

Noi crediamo che, come sempre, le cose siano molto più complicate di quanto non lasci apparire la propaganda interessata: nei conflitti umani, infatti, la ragioni ed i torti non sono mai nettamente separati. Se si prescinde da questa constatazione (del resto ovvia per tutti coloro che hanno rettitudine di intendimenti) non si potrà mai capire cosa realmente succeda nel Medio Oriente e quali possano di conseguenza essere gli obbiettivi da porsi nella propria battaglia politica, per portare un contributo non solamente parolaio alla causa della pace e della giustizia.

Una ragione sacrosanta ha senza dubbio Israele quando chiede certezza e sicurezza per la propria esistenza, non solo di nazione ma anche di Stato sovrano; ragioni sacrosante hanno i palestinesi cacciati dalle loro case e dai luoghi che per secoli furono i loro; ragioni sacrosante hanno gli Stati arabi nel chiedere la restituzione dei territori che Israele occupa dal 1967, in dispregio di esplicite e ripetute condanne dell'ONU.

Torti e terribili responsabilità hanno tutti quegli ambienti oltranzisti, arabi ed israeliani, i quali, confidando nell'aiuto di una delle superpotenze, contano di poter risolvere sul campo di battaglia un conflitto di interessi che solo nella trattativa, nel negoziato e nel compromesso può avere una sua equa e stabile soluzione. Infine, torti, e solamnete torti, hanno le superpotenze, USA ed URSS, che si sono divise il mondo, che si garantiscono con un loro « dialogo » dai rischi di un confronto diretto e, inevitabilmente, nucleare, e che, per il resto, si confrontano giocando sulla pelle degli altri. Da un'analisi razionale della sanguinosa tragedia di questi giorni, l'amara verità che esce è infatti proprio questa: arabi ed israeliani combattono soprattutto una guerra per conto terzi, per conto di Russi ed Americani che, dalle controversie dei popoli meno potenti, contano di trarre cospicui profitti e vantaggi in termini di petrolio, di basi militari, di zone d'influenza, di prestigio politico e diplomatico.

Quella che USA ed URSS seguono è la stessa logica della vecchia politica dei « protettorati » esercitata dalle potenze coloniali europee.

Proprio quando più aspra è la guerra, proprio mentre più sanguinosi sono gli scontri, più violenti gli scambi di attacchi e di contrattacchi, più dolorosa e struggente la pietà per le vittime, arabe o israeliane, civili o militari, l'unica via capace di portare ad una valida pace nella giustizia appare quella momentaneamente più irreale, ed è la via del contatto e della trattativa tra arabi ed israeliani, trattativa cui, forse, si potrà arrivare solamente se nessuna delle forze in campo riuscirà a sopraffare ed umiliare le altre, concependo così l'illusione di poter imporre un proprio, eterno « diktat ». Se cominceranno a capire di non poter « vincere », prenderanno anche coscienza di aver « perso » entrambi e saranno finalmente in grado di cominciare ad ascoltare la voce della ragionevolezza.

Un contributo fattivo in questa direzione potrebbe venire da una concreta mediazione europea, limpida e priva di sottintesi, capace di bilanciare, coinvolgendo, magari, anche la Cina ed il mondo asiatico (nulla nel mondo attuale è puramente locale), il dialogo-scontro tra USA ed URSS.

Ma esiste l'Europa?

La lezione politica più vera che gli autentici socialisti traggono dalla tragedia del Medio Oriente è pertanto quella di continuare nel loro impegno per il processo di unificazione democratica e socialista (non esiste l'uno senza l'altra) dell'Europa: processo, a guardar bene, meno utopistico di quanto si potrebbe credere, giacchè il socialismo proprio in Europa è forte ed è in crescita. Far scorrere fiumi di parole e di inchiostro per dar ragione agli Arabi o agli Israeliani è inutile logorrea per chi è in buona fede, turpe e cinica mistificazione per chi, pur avendo capito, sta al gioco delle parti per non confessabili interessi di bottega.

DOCUMENTO APPROVATO ALL'UNANIMITA' DAL 'DIRETTIVO PROVINCIALE' PSI

Dare sbocchi politici positivi alla grave situazione del paese

Urge rafforzare il collegamento con le masse e con l'intera società - La posizione socialista sui problemi internazionali del momento - Riconfermate le scelte a livello di enti locali - Un documento di « Presenza socialista »

L'ufficio stampa della Federazione socialista comunica: « Il Comitato Direttivo della Federazione bolognese del PSI, riunito nei giorni 21 e 27 settembre e 9 ottobre, dopo ampio dibattito sulla relazione presentata dal segretario, lo approva.

« Il C.D. sottolinea innanzitutto, ai compagni e all'opinione pubblica, la complessità della situazione politica del Paese, la necessità di dare sbocchi urgenti, positivi e avanzati ai problemi economici, sociali e civili che travagliano in questo momento la nostra società.

« Rispetto a questa realtà, richiama la rilevanza del successo ottenuto con la sconfitta della svolta moderata e conservatrice di centro-destra, con la ricostituzione di un governo a partecipazione socialista.

Bisogna passare alla fase delle riforme

« Il C.D. giudica complessivamente positivi i primi atti del nuovo governo, segnatamente per quanto riguarda le iniziative inerenti ai prezzi e il conseguente contenimento del costo della vita e gli interventi che hanno concorso a migliorare, in maniera non trascurabile il valore della nostra moneta e a rasserenare la vita politica italiana, pur non sottacendo la contraddittorietà con questo indirizzo, insita nel provvedimento di aumento del prezzo dei carburanti che ha suscitato legittime preoccupazioni; come legittime preoccupazioni suscitano alcuni provvedimenti che rischiano di determinare una stretta creditizia che viene a colpire le piccole unità produttive e che rappresentano elementi negativi nel processo di sviluppo economico.

« Pertanto, non può sfuggire al Partito la permanente difficoltà della situazione e l'urgente necessità della difesa dei redditi più bassi e l'aumento delle pensioni legato alla dinamica dei salari e di passare, in tempi brevi, alle iniziative di riforma che si palesano sempre più urgenti e indifferibili, che sono e rimangono la sola condizione capace di esaltare la presenza del PSI al governo vivificando, nell'impostazione di questi problemi, il collegamento mantenuto e rafforzato in questi mesi con il Paese, il sindacato, le Regioni e gli enti locali e mantenendo un giusto rapporto dialettico in Parlamento con l'opposizione di sinistra.

« Ancora vanno ribaditi precisi impegni verso ulteriori esigenze dirette all'accrescimento democratico della società italiana quali: una maggiore valorizzazione delle regioni, un controllo più incisivo sui corpi dello Stato nell'esercizio delle loro funzioni, una più attenta tutela dei diritti civili e sociali.

Nelle ore antimeridiane di lunedì 15 e 29 Ottobre presso la sede del PSI, viale P. Galeati 6, l'On.

ALFREDO GIOVANARDI

sarà a disposizione dei compagni e dei cittadini.

Il ruolo del PSI negli enti locali

« In questo contesto, che esalta una funzione autonoma socialista e classista del PSI, il Comitato Direttivo ribadisce il valore della linea politica a livello degli enti locali sottolineando il significato non contingente di queste scelte ribadite in tutti questi anni e anche dal recente congresso della Federazione socialista bolognese.

« Tale conferma ha il valore di un preciso impegno politico anche a fronte dell'accentuarsi di un attacco violento contro le amministrazioni locali della città e della Provincia da parte delle forze moderate e conservatrici di cui la destra della DC bolognese rappresenta parte determinante; attacco che i socialisti debbono respingere, confermando il valore politico del loro apporto alla guida degli enti locali, che ha consentito e consente tra l'altro, un clima politico costruttivo e sottratto alle tradizionali tensioni che vivono altre situazioni nel Paese, anche perché è strettamente legato alle tradizioni e alla peculiarità politica umana e sociale della nostra provincia e del suo movimento operaio democratico.

« Il C.D. ha preso poi in esame, anche prendendo spunto da recenti polemiche i temi del collegamento tra libertà e socialismo, problemi resi nuovamente di attualità da vicende preoccupanti sviluppatesi nell'URSS negli ultimi mesi.

Repressione del dissenso in URSS

« A questo proposito, i socialisti bolognesi ribadiscono in modo fermo la loro condanna per la recrudescenza di fenomeni repressivi in atto nell'Unione Sovietica, contro quanti manifestano posizioni critiche verso scelte del Partito e del governo e tali da negare ogni possibilità dell'organizzazione di un dissenso all'interno del sistema che garantisca le condizioni per la costruzione del socialismo nella libertà.

« Questi fatti, che turbano profondamente il movimento socialista ed operaio, confermano l'urgente necessità di approfondire il dibattito in corso nell'ambito della sinistra italiana su questi temi, proprio per dare alla stessa tutta la credibilità e la forza necessaria per vincere la dura e difficile battaglia in corso contro le forze conservatrici e garantire uno sviluppo più marcato della democrazia italiana.

« Partendo da questi dati obiettivi, il C.D. ribadisce ancora una volta il giudizio già espresso dai socialisti sull'occupazione sovietica della Cecoslovacchia che era ed è di dura condanna, ma respinge la strumentalizzazione, che il « Resto del Carlino » ha fatto della recente proposta di intitolare una scuola a Jan Palack, proposta di per sè legittima, a proposito della quale il C.D. fa proprio il comunicato già emesso dalla Federazione, strumentalizzazione che tale giornale porta avanti avendo come obiettivo non certo un dibattito approfondito sui temi del socialismo nella libertà, ma solo la divisione delle forze della sinistra bolognese e la rissa nella città.

« Con questi orientamenti, i socialisti bolognesi saranno partecipi del dibattito in corso sui temi della libertà e del socialismo, dibattito che ha registrato posizioni interessanti da parte di esponenti comunisti nel recente dibattito svoltosi in Consiglio comunale.

« La battaglia per un diverso quadro di libertà e giustizia nel mondo, è certamente un tema dominante di questi anni, essa implica però una coerente impostazione politica e morale. Se implica il coraggio di combattere per conquiste democratiche nei Paesi a direzione comunista, implica soprattutto una netta condanna degli attacchi reazionari che in questi anni hanno rigenerato quel fascismo che sembrava sconfitto con la fine dell'ultimo conflitto mondiale. Ultimo tre-

(continua a pag. 2)

UN IMPEGNO ASSOLTO

Le pensioni sono aumentate

PARTITO SOCIALISTA ITALIANO PSI

UN RISULTATO CONCRETO DEI SOCIALISTI

UN SUCCESSO DEI LAVORATORI

PER LA VOSTRA PUBBLICITÀ

ECOSONOR S.R.L.
PUBBLICITA'
CONSULENZE
RAPPRESENTANZE

V.le Saffi, 17 - 40026 Imola - ☎ 26031

Pubblicità su:
Periodici - Riviste
Programmi - Striscioni
Stampa tipografica
e litografica

Cristiani per il Socialismo

2000 partecipanti al convegno di Bologna

Bologna, che già nel 1969 aveva visto l'incontro a livello nazionale delle comunità di base, di quelle comunità cristiane che sull'onda del Concilio e del postconcilio si erano andate formando negli anni immediatamente precedenti, ne ha visto non la fine, (sarebbe improprio usare questo termine), ma, più esattamente, la fine di una fase, di un ruolo.

I cristiani «contestatori» hanno fatto una scelta in positivo decidendo di passare decisamente all'impegno politico nell'ambito della sinistra facendo cioè una scelta, non più a livello di ipotesi (Convegno delle ACLI a Vallombrosa nel 1969) per il socialismo.

Il convegno del 21, 22, 23 settembre rimarrà sicuramente un punto fermo nella storia dell'impegno politico dei cattolici, o, più esattamente, dei cristiani: erano presenti infatti appartenenti alle varie chiese e confessioni operanti in Italia (anche protestanti).

E' stato, quello di Bologna, un incontro, che, pensato come un momento di riflessione di un ridotto numero di intellettuali cristiani più o meno impegnati politicamente, è letteralmente «scoppiato» tra le mani degli organizzatori.

Nel salone dell'Autostazione bolognese (500 posti) alle 17 di venerdì 21 si accalcavano 1200 persone che avevano pagato 3000 lire per finanziare il convegno: nessuno infatti ha più o meno scopertamente finanziato quello che è stato un preciso atto di volontà di tutti i partecipanti, il cui numero ha superato i 2000.

Si accalcavano, dicevamo, per ascoltare quella che è stata il cardine dell'intero convegno: la relazione di don Giulio Girardi, il salesiano che allontanato da Roma insegna all'Institut Catholique a Parigi.

Evidentemente i cristiani italiani sono ancora immaturi per ascoltare certi discorsi!

Su tutto aleggiava, e ha sicuramente dato un senso particolare al convegno, la tragedia Cilena. Si è iniziato infatti con un minuto di silenzio in memoria delle vittime della repressione, interrotto dal sommesso canto dell'Internazionale.

Ha poi fatto seguito l'introduzione di Roberto De Vita, a nome della segreteria, e quindi la relazione di d. Girardi.

Più che una sintesi eccone alcuni punti salienti.

«La presenza politica della chiesa non si esprime solo nelle sue prese di posizione esplicitamente politiche, ma è anche una dimensione della sua presenza religiosa. Questa forma di politicità è forse oggi la più importante: la sua presenza infatti più occulta le consente di perdurare anche quando l'evolversi delle situazioni induce i cristiani a rifiutare esplicite indicazioni politiche da parte della gerarchia e la stessa gerarchia ad affermare la natura apolitica, trascendente, escatologica del suo messaggio e della sua missione».

«I credenti che rifiutano il modello dominante sono abitualmente classificati come contestatori, critici o come cristiani del dissenso. Credo sia tempo ormai di rifiutare tali caratterizzazioni essenzialmente negative per porre in rilievo il carattere fondamentalmente positivo della nuova presenza cristiana. Essa infatti non si definisce in funzione di quello che rimane dopo aver sottoposto a critica radicale il cristianesimo dominante in funzione di quello che si crea nel vivo di questa nuova esperienza di fede militante. Non è evidentemente possibile descrivere qui, neppure a grandi linee, questo cristianesimo alternativo che sta ispirando l'azione e la dedizione di tanti rivoluzionari e che è del resto molto più un processo vivente che un sistema compito».

«Ma quando l'amore cristiano scopre nel mondo di oggi l'ampiezza angosciosa della miseria, della fame, dell'ingiustizia, dell'oppressione esso diventa protesta e rivolta. Esso non può rassegnarsi alla sofferenza degli altri, all'assurdità di mondo razzista in cui gli uni nascono per vivere e gli altri no. (...) I credenti intuiscono allora che l'amore cristiano non è compatibile con l'adesione al sistema capitalista, il cristianesimo non è realizzabile e che un amore cristiano coerente porta in sè le esigenze e i germi di una alternativa globale. Quando l'amore cristiano si impegna a cercare le sue condizioni oggettive di possibilità, quando in altre parole esso cerca gli strumenti scientifici e politici per diventare una forza storica liberatrice, esso si precisa come scelta di classe, come scelta socialista e rivoluzionaria, esso trova nel marxismo in quanto teoria della rivoluzione, assunto criticamente e creativamente, un fecondo filo conduttore nella lettura della storia e trova nei movimenti di ispirazione marxista le forze organizzate impegnate nella realizzazione di tale progetto».

«E' alla luce di questa scelta fondamentale che dobbiamo tentare di definire il senso del nostro incontro. La nostra analisi permette di fondare chiaramente quanto abbiamo detto all'inizio: il convegno non intende fondare nè un nuovo partito nè una nuova chiesa. Non un nuovo partito dato che le nostre scelte politiche si pongono autonomamente sul terreno profano e vanno perseguite al di là delle divergenze confessionali nelle varie organizzazioni della sinistra. Non una nuova chiesa dato che le nostre scelte politiche, pur contraddicendo la scelta dominante delle nostre chiese rispettive, ritengono di poter essere vissute in modo coerente con quella che è la loro ispirazione originaria.

Si tratta per noi invece di affermare la presenza di fatto e di diritto della scelta socialista nel mondo cristiano e della scelta socialista nel mondo socialista».

Il dibattito che è seguito sia alla relazione di don Girardi, sia quello sviluppatosi nelle commissioni è stato caratterizzato da una sostanziale unità di orientamento. Orientamento che non è stato quello sottolineato dalla stampa borghese e dall'UNITA' di ua «sinistra cristiana» più o meno ben disposta a seguire le linee della convergenza fra il cosiddetto «mondo cattolico» e i partiti tradizionali della sinistra. Bensì quello di considerare la realtà cattolica come istituzione ecclesiastica, come organizzazione politica, come avversario da battere e non come possibile alleato con cui trattare. Si è così riaffermata la necessità di abolire il concordato e di affrontare il referendum con un netto «sì» al divorzio. Si è discusso sull'utilità o meno di continuare ad essere presenti nelle strutture della chiesa cattolica e delle organizzazioni politiche che la fiancheggiano, ma soltanto in base a considerazioni tattiche e non in vista di un possibile recupero.

Nei confronti della politica di coesistenza che il PCI sta sviluppando verso le organizzazioni politiche cattoliche il rifiuto è stato netto (lo si poteva misurare dal peso degli applausi). Ma, il documento finale lo dimostra ampiamente, tanto da essere giudicato un segno di maturità del Convegno, si è consapevolmente voluto evitare una rottura.

L'intervento di Lucio Lombardo Radice ha avuto il suo peso. Il disaccordo con il PCI, si è detto, è un fatto interno al proletariato e non deve perciò essere, se possibile, motivo di divisione.

Quel che conta comunque, e dal convegno è stato chiaramente evidenziato, è che il problema dei rapporti con i cattolici è ormai oggetto di dibattito in tutta la sinistra, la «questione cattolica» è di fatto riaperta.

Non si è voluta la denuncia dall'esterno, ma la riapertura di un dibattito all'interno.

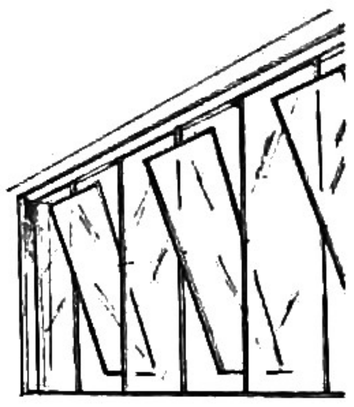
Due poi, le indicazioni ai partecipanti emerse dall'incontro: un invito a militare effettivamente e non solo verbalmente nelle lotte del nostro tempo, nell'ambito delle organizzazioni delle sinistre liberamente scelte, perchè solo così, anche il discorso della fede potrà essere concreto; e un invito a riscoprire il senso del messaggio evangelico proprio dentro queste lotte.

In definitiva il Convegno limitandosi a conferire alla segreteria l'onere della pubblicazione degli atti e la promozione del dibattito, ha indicato la strada che ognuna delle forze che hanno promosso il convegno (sindacalisti della FIM, Aclisti, gruppi di base, comunità e riviste) continuino ciascuna con i suoi mezzi, la ricerca e l'impegno iniziati a Bologna.

Un ultimo dato: l'attivo delle quote di partecipazione detratte le spese è stato consegnato nella serata di sabato 22 al Palasport, durante un intensa e appassionata manifestazione a favore del Vietnam e del Cile, a un rappresentante della resistenza cilena.

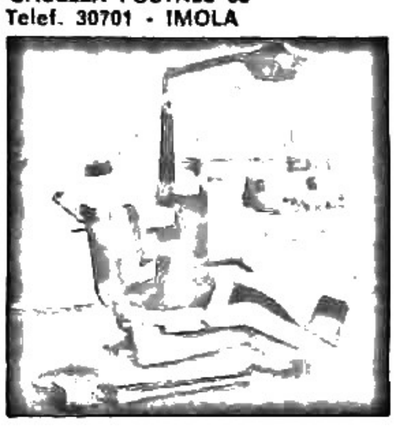
Quando questo resoconto era già in macchina è giunta la notizia del siluramento definitivo di padre Girardi. Evidentemente secondo Santa Madre i suoi fedeli non sono maturi nè di qua, nè di là delle Alpi.

CIR
COOPERATIVA INDUSTRIALE ROMAGNOLA
anthos



Serramenti metallici
INFISSI IN ALLUMINIO ANODIZZATO E IN PROFILTUBO ZINGATO - SERRANDE AVVOLGIBILI E SCORREVOLI CANCELLETTI ESTENSIBILI BASCULANTI - PORTINE

VIA RICCIONE, 4
CASELLA POSTALE 65
Telef. 30701 - IMOLA



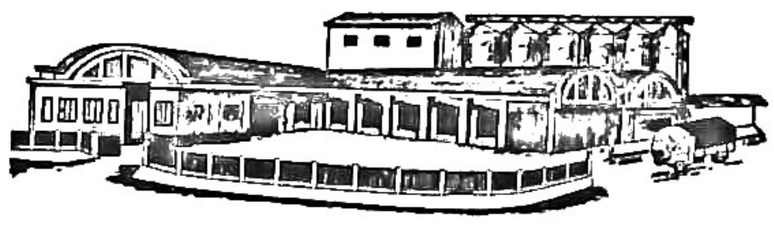
Apparecchi elettrodentali
RIUNITI - TURBOTRAPANI
SCRIVANIE - ASPIRATORI CHIR.
POLTRONE - SERVOMOBILI
COMPRESSORI

stabilimento:
viale marconi 93
telefono 22.4.36
imola
(bologna)

ITALMANGIMI IMOLA

Il meglio
per
l'alimentazione
di ogni tipo
di animale

italmangimi
rende di più ! ! !



DALLA PRIMA PAGINA

Il documento del Direttivo

mendo esempio è la tragedia cilena, rispetto alla quale, il C.D. ribadisce la più ferma denuncia e condanna delle forze fasciste e imperialiste che hanno assassinato la democrazia in quel Paese. A tale proposito il C.D. impegna il Partito e la delegazione socialista al governo a non riconoscere il governo fascista instaurato dai generali traditori di Santiago.

Comportamento dei compagni nell'esercizio delle loro responsabilità

«La pace e la libertà appaiono dunque oggi più che mai indivisibili e ciò conferma la validità del nostro rifiuto di riconoscersi nei blocchi, la necessità della distensione e della pace come condizione per giungere ad un quadro internazionale che consenta l'esaltazione dell'autonomia e della libertà dei Paesi e degli uomini.

«Il C.D. ha preso in esame metodi e comportamenti dei compagni nei confronti del Partito e nell'esercizio delle proprie responsabilità, avendo presente che non si tratta di formali questioni di convivenza democratica ma dei tratti essenziali di un partito di classe e della milizia socialista, strettamente legati alla lotta politica quotidiana del PSI.

«A tale proposito il C.D. conferma ed esalta la natura democratica del Partito e conseguentemente della sua vita interna. Pertanto non solo è legittima ma è auspicabile la più ampia circolazione delle idee e la necessità che le stesse siano conosciute dentro e fuori dal Partito. Ritiene di dovere sottolineare, anche a fronte di recenti episodi, la necessità che tale dibattito si svolga innanzitutto nell'ambito del Partito, delle sue istanze, dei suoi strumenti d'informazione che solo ad avvenuta constatazione dell'eventuale dissenso le varie posizioni abbiano la possibilità di essere conosciute.

«Sottolinea la regola alla quale tutti debbono attenersi: i compagni che occupano a nome e per conto del partito posti di responsabilità, non possono prendere iniziative personali in contrasto con la linea del Partito, attenendosi al dato della loro presenza e a nome di tutto il Partito e che pertanto le loro eventuali iniziative appaiono e finiscono per rendere responsabile delle medesime non i singoli ma la globalità dei compagni.

«Il C.D. richiama, inoltre la responsabilità dei compagni a non servirsi per iniziative di carattere politico di stampa avversa al PSI, avendo particolarmente presente l'acredine con cui la stampa conservatrice locale attacca quotidianamente il Partito, ma utilizzando specie per l'espressione del dissenso, «l'Avanti!», anche per non creare un evidente disagio fra i compagni e gli elettori socialisti ai quali risulterebbe incomprensibile l'attacco della stampa conservatrice al Partito e la disponibilità dei compagni a servirsi della stessa.

«A queste regole di convivenza democratica, e caratterizzanti la milizia socialista, il C.D. impegna se stesso e chiama i compagni ad isolare politicamente chi si fa strumento conscio o inconscio di disegni antisocialisti, avendo particolarmente presente che anche da ciò deriva la maggiore forza contrattuale e politica del Partito nel difficile scontro sociale di classe a cui è costantemente chiamato.

«Il C.D., consapevole della complessità del momento storico e politico che stiamo attraversando, delle gravi responsabilità che derivano ai socialisti e alla sinistra italiana, si impegna a promuovere su questi temi un dibattito ideale e politico all'interno del Partito, nella ricerca di una sempre più salda e seria unità, condizione necessaria per assolvere i doveri che i socialisti hanno verso i lavoratori ed il Paese».

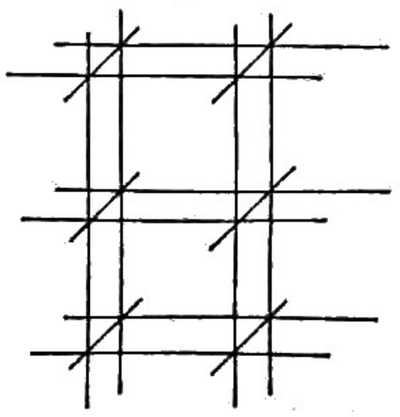
Questo documento, presentato e illustrato dal compagno Santi, segretario della Federazione, è stato approvato. Per dichiarazioni di voto, sono intervenuti i compagni: Formaglini, Testaj, Veggetti Guido, Badini, Corsini, Rimondini, Vacchetti e Palmieri.

I compagni della componente di «Presenza socialista» hanno espresso il loro voto favorevole attraverso una dichiarazione del compagno Testaj.

Come
finanziare
una nuova
costruzione ?

Potete ricorrere all'aiuto e ai consigli che vi verranno dati presso tutti gli sportelli della

CASSA
DI RISPARMIO
DI IMOLA



MUTUI IPOTECARI
AI COSTRUTTORI
E AI PRIVATI

- Durata anni 15
- Istruttoria breve e veloce
- Ammortamento semestrale posticipato

Decentramento e partecipazione

Il compagno Giacomino Dal Monte, che non è potuto intervenire al convegno sul decentramento, ci ha fatto pervenire il sunto dell'intervento da lui predisposto che di seguito pubblichiamo:

Il convegno sul decentramento è venuto a cadere in un particolare periodo della vita dei quartieri e delle frazioni, dove ad un momento di intensa partecipazione alla vita politica, conseguente alla convinzione assai diffusa di poter influire sul potere politico, stava seguendo un momento di minima partecipazione o di apatia che subentra quando le attese di modificare la fisionomia della vita pubblica vengono deluse.

Perchè è ovvio che di partecipazione ha senso parlare solo se si intende anzitutto come partecipazione al potere politico; il primo problema che sorge è quello di stabilire in quale rapporto si viene a trovare la partecipazione politica rispetto alla democrazia.

L'esperienza storica ha prodotto e collaudato due tipi di democrazia: la democrazia diretta, vale a dire la democrazia come partecipazione; la democrazia indiretta vale a dire la democrazia rappresentativa. Ed è su questa scelta che in questi due anni di esperienza imolese si è dibattuto. La democrazia diretta, che esprime tipologie più del passato che del presente, con la partecipazione diretta al potere e all'autogoverno dei cittadini non porta sempre a risultati più sicuri e soddisfacenti della rappresentanza essendo condizione necessaria al suo espletamento la vicinanza e la limitatezza numerica dei cittadini formanti la collettività.

Di qui la convenienza ed il vantaggio tecnico di una democrazia indiretta espressa per rappresentanza che arriva fino alla preliminare e stabile divisione del lavoro politico tra governanti e governati. Essendo però questo un pericolo presente nella nostra realtà e dovendo operare a livello di comunità ove le condizioni della partecipazione diretta sono verificate, vi sono concrete possibilità affinchè questa postecipazione diretta possa stabilirsi a livello di autonomie locali o particolari, come sono i nostri istituti decentrati cioè i quartieri e le frazioni.

La partecipazione intesa come partecipazione al potere politico non deve però tramutarsi in una adesione nè plebiscitaria nè fideistica a chi detiene tale potere politico ma dare slancio ad una democrazia pluralista come è quella sancita dalla nostra Costituzione: si deve cioè rifuggire da qualsiasi organizzazione del consenso che significherebbe la negazione alla partecipazione. Conseguente a queste considerazioni sulla partecipazione è la ricerca dei mezzi per attuarla concretamente.

Il rilancio del decentramento sarà possibile nella misura in cui i quartieri e le frazioni saranno dotati di reali poteri. Torna pertanto come indilazionabile esigenza da soddisfare quella di emanare «deleghe» specifiche, come del resto provede lo stesso statuto, all'art. 10. Molti sono i settori dove questi poteri di delega possono essere trasferiti ai quartieri e frazioni: lavori pubblici-urbanistica-assistenza-scuola-attività culturali, sportive e ricreative, commercio, ecc.

In questi due anni non sono mancate solo le «deleghe» ma anche i rapporti amministrazione-frazioni.

Quella che in definitiva è mancata è stata la formazione di una particolare «forma mentis» dovuta alle istituzioni dei quartieri e delle frazioni. Certo una parte di responsabilità è anche di questi ultima ma senza alcun potere decisionale e con solo iniziative spontaneistiche non si poteva e non si può determinare una mentalità nuova.

Se le decisioni, non sono prese nella frazione, allora è logica conseguenza che il cittadino si rivolga dove queste decisioni vengono prese: ecco perchè sta, in questa prima fase del decentramento, a chi deve prendere queste decisioni informare la frazione prima di decidere. Ciò ovviamente comporta un allungamento della procedura ma porta la fruzione ad intervenire seppure in modo consultivo. Quando però anche questo collegamento manca, tutto il decentramento rischia di affiosciarsi e spegnersi lentamente.

E' necessaria una prova di coraggio e responsabilità da parte dell'amministrazione comunale e di tutti i partiti perchè il quartiere e la frazione debbono essere messi in grado di decidere autonomamente e perchè il cittadino deve trovare nella frazione il proprio diretto interlocutore. Ciò comporta modificare sostanzialmente un certo modo di fare politica ma si tratta di un atto di coraggio e responsabilità da prendere al più presto senza ulteriori esitazioni.

Giacomino Dal Monte

Illustrato il ruolo del SUNIA per una politica della casa

Venerdì 12-10-1973 ha avuto luogo presso la Sala Convegni del Comune di Imola l'assemblea, per mettere a conoscenza la cittadinanza e gli associati sul ruolo che deve svolgere il SUNIA.

Dopo l'introduzione di Solaroli Teo, dirigente del SUNIA locale, ha svolto la relazione Minezzi Socrate, Segretario ragionale, il quale, ha precisato gli impegni organizzativi di carattere nazionale e provinciale, che in prospettiva della nuova legge che dovrebbe regolare tutta la materia degli affitti, cui una forte organizzazione che gestisce dal basso la riforma della casa; dopo ampio dibattito avvenuto in assemblea si è deciso di portare avanti gli obiettivi qui sotto elencati:

— Intensificare la lotta e far valere il nuovo blocco: respingere ricatti, disdette, aumenti di affitto!

— Ottenere realmente l'attuazione della legge sulla casa, la modifica dei D.D. di attuazione, forti finanziamenti per il rilancio dell'edilizia pubblica popolare!!

— Conquistare una nuova normativa dell'affitto privato che, coerente con la politica di riforma e della casa come servizio sociale, preveda: **carattere sociale e nazionale del contratto, sicurezza della casa e sfratto solo per giusta causa, gestione democratica, equo affitto!!**

Rivolgetevi e aderite al S.U.N.I.A. - Palazzo Comunale di Imola - Tel. 26380 Interno 32 nei giorni di:
MARTEDI' dalle ore 16,30 alle ore 18,30
GIOVEDI' dalle ore 10 alle ore 12,30

La Segreteria Zona Imolese

compagni

Incrementate la sottoscrizione e la diffusione della stampa socialista.

Cure termali a carico dell' I.N.P.S.

Si rende noto che il 31 ottobre p.v. scade il termine entro il quale gli assicurati abbisognevoli di cure termali per la stagione 1974 possono inoltrare la relativa domanda all'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale. Per lo svolgimento delle pratiche necessarie gli interessati possono rivolgersi al Patronato I.N.C.A. presso la Camera del Lavoro, Via C. Morelli, 19 Imola.

Si precisa che gli aventi diritto sono gli appartenenti alle seguenti categorie: operai ed impiegati dell'industria, commercio ed agricoltura; coloni-mezzadri; coltivatori diretti; artigiani e commercianti che abbiano almeno due anni di anzianità assicurativa ed almeno un anno di contribuzione nel quinquennio precedente la data della domanda.

O.d.G. delle ACLI sul "golpe„ cileno

«COLORO CHE HANNO LA FORZA MA NON LA RAGIONE» hanno instaurato la DITTATURA IN CILE 20 giorni dopo che, su iniziativa della DC Cilena, una mozione della Camera invitava i militari a «scegliere».

Questo intervento non era certo necessario per i lavoratori, dal momento che i militari stessi sono stati costretti ad ammettere l'esistenza di conquiste sociali.

Le vicende del Cile hanno dimostrato ancora una volta, che quando la sinistra va al potere democraticamente le forze reazionarie (attualmente foraggiate attraverso la CIA) non lo permettono a lungo e instaurano la loro dittatura: Spagna, Guatemala, Brasile, S. Domingo, Grecia.

Gli Aclisti Imolesi vedono nella morte di Allende un esempio di coerenza tra le proprie idee e la pratica politica: di una politica intesa come servizio per la promozione sociale della classe operaia e non come puro esercizio del potere.

Le ACLI Imolesi

Notizie in controluce

Un disco «La voce del gorilla»

Parlando a San Ginesio, nelle Marche, Arnaldo Forlani ha giustificato apertamente le scelte politiche della DC cilena, ha attribuito colpe ed errori senza fine ad Allende, ha giudicato «tiziosa» la lotta della sinistra italiana in favore dei compagni cileni ed ha infine colto l'occasione per spezzare una lancia contro i giornalisti che scioperano in favore di una autentica libertà di stampa nel nostro Paese. Poiché non giudichiamo Forlano un mentecatto, ci chiediamo preoccupati a cosa mirino certi «discorsi» e su quali occulte complicità possano contare.

L'opposizione «diversa»

Vari movimenti giovanili imolesi, fra cui la FGSI, hanno organizzato nella Galleria del Risorgimento, una mostra fotografica sugli avvenimenti cileni, interessante come contributo, sia pure modesto, di controinformazione politica capace di integrare e correggere i micragnosi reportages della RAI-TV. I comunisti non hanno aderito per non compromettersi con gli extra-parlamentari e per sottolineare, forse, le «diversità» della loro opposizione al Governo. Noi crediamo che questa non sia la strada giusta né per fare comprendere ai giovani extra-parlamentari gli errori, spesso grossolani, della loro linea politica, né per dimostrare una reale diversità nella propria opposizione, né, tanto meno, per sentirsi ed effettivamente essere unitariamente solidali con la causa cilena.

Il socio

Durante l'ultima campagna presidenziale americana i democratici dissero che da un uomo come Richard Nixon non si sarebbero fidati neppure per l'acquisto di un'auto usata. La plausibilità dell'assunto è stata dimostrata dall'affare Watergate e dallo smascheramento che ha condotto alle dimissioni del vice di Nixon, Spiro Agnew, evasore fiscale, reo confesso di aver ricevuto bustarelle, e di conseguenza, sicuro conservatore, ferocemente antidemocratico, disponibile anche per qualche battuta da caccia alle streghe.

Aria di casa sua

Attaccando apertamente la linea politica e la vita interna dell'attuale PSDI, Saragat ha, tra l'altro, detto: «Io non sono affatto favorevole alle fazioni, ma l'asfittico conformismo che regna in un partito è altrettanto pericoloso». A Ludwig Preti, invece, quell'aria sta bene così: è proprio all'altezza della sua statura.

I roghi del termidoro cileno

La caccia all'uomo, il terrore bianco, i campi di concertamento negli stadi, gli assassinii politici, la persecuzione dei rifugiati stranieri, i rastrellamenti, lo scatenamento delle bande omicide di «Patria e Libertà», caratterizzano l'allucinante quadro di una tirranide di sanguinari traditori che bruciano nelle strade libri, giornali e bandiere, che saccheggiano la casa di una gloria nazionale e internazionale al cospetto della salma ancora calda del Poeta.

Certamente, Pinochet conta sul sostegno degli americani. Speriamo, però, che l'Italia non accordi il riconoscimento diplomatico ad un pugno di banditi estranei allo spirito e alle aspirazioni del nobile popolo cileno.

Vita di partito

✤ **Venerdì 5 ottobre u.s. presso la sede del Partito, ha avuto luogo una riunione del Comitato Esecutivo della zona Imolese unitamente alla Commissione Enti Locali e ai compagni consiglieri di Quartiere e Frazione per l'esame della Bozza di Bilancio dell'Amministrazione comunale per l'esercizio 1974.**

✤ **Martedì 9 u.s. si è svolta una riunione della Commissione Organizzazione per la chiusura del Tesseramento e Sottoscrizione Avanti! 1973 e considerazioni sull'attività svolta e sui risultati conseguiti.**

✤ **Lunedì 15 u.s. presso la Sede del Partito — si è svolta l'assemblea degli iscritti della Sezione «Buozzi» per l'esame della situazione politico-organizzativa del Partito e per la chiusura del tesseramento e sottoscrizione AVANTI! 1973.**

✤ **Martedì 16 u.s. ha avuto luogo una riunione del NAS A.P.T. per l'esame del seguente O.d.G.:**
1) Esame problemi aziendali ed azione dei socialisti per un postivo sviluppo dell'attività dell'A.P.T.

✤ **Mercoledì 17 u.s. si è svolta l'assemblea della Sezione «R. Galli» per l'esame del seguente O.d.G.:**
1) Esame dela situazione politico-organizzativa del Partito e per la chiusura del Tesseramento e sottoscrizione AVANTI! 1973.
2) Reintegrazione del Comitato Direttivo della Sezione a seguito della scomparsa del compagno Ello Pagani.

✤ **Mercoledì 17 u.s. ha avuto luogo presso la locale sede del Partito, l'assemblea degli iscritti di Castel del Rio per l'esame della situazione politico-organizzativa del Partito e per la chiusura del Tesseramento e sottoscrizione AVANTI! 1973.**

LUTTO SOCIALISTA

Vittima di una sciagura stradale, causata da un automobilista poco esperto e meno prudente, è scomparso — domenica 7 ottobre — il carissimo compagno Giuseppe Dall'Olio.

I funerali, che si sono svolti martedì scorso, hanno registrato una larga partecipazione di compagni, amici, colleghi ferrovieri e cittadini, quale tangibile testimonianza dell'affetto e della riconoscenza che circondavano il compianto compagno.

Potesse ciò, in qualche modo, temperare l'acerbo dolore dei Suoi cari.

Membro del Comitato Direttivo della Sezione «Buozzi», della segreteria della Lega Pensionati e di altre Commissioni, Egli — in tutti i suoi impegni ed incarichi — dimostrò sempre vivida intelligenza, pratico buon senso, capacità di realizzazione e soprattutto una tenace volontà di sempre meglio operare nell'interesse del Partito e dei lavoratori.

Umile e cordiale con tutti, ma intransigente nei principi, è stato il compagno di tutte le buone battaglie.

A noi resta il rimpianto di non averlo più fra noi, ma resta il ricordo del Suo esempio.

Alla vedova, che gli fu sempre prodiga di attenzione e di amore, ai figli e familiari tutti rinnoviamo la espressione del più profondo cordoglio di tutti i socialisti imolesi.

Profondo cordoglio della città

E' deceduto Corso Bacchilega

L'immatura scomparsa di Corso Bacchilega ha suscitato profondo cordoglio in città e in tutta la provincia per la Sua notorietà di dirigente comunista e sindacale, di cittadino integerrimo, di combattente antifascista, di amministratore sagace ed illuminato.

In tutti i suoi molteplici impegni ed incarichi, Egli dimostrò sempre vivida intelligenza, capacità di realizzazione e, soprattutto, una tenace volontà di sempre meglio operare nell'interesse dei lavoratori e dei cittadini.

Dalla sua carica ideale e morale, della sua volontà, del suo innato senso del dovere diede ampia e chiara dimostrazione fino agli ultimi giorni della sua breve esistenza.

Una folla enorme e commossa ha partecipato ai funerali. Nel viale dei Cappuccini davanti al feretro, hanno parlato Mazzolani per i sindacati, Spartaco Brandalesi per il PCI e per l'Amministrazione provinciale di cui è vice-Presidente. La salma è stata tumulata al Piratello.

Nel rinnovare alla vedova, alla figlia e familiari tutti la commossa espressione del più profondo cordoglio, i socialisti imolesi manifestano alla Federazione Imolese del PCI il sentimento della più viva solidarietà per il grave lutto che l'ha colpita e che la priva di uno stimato e capace dirigente.

La voce della Federazione Giovanile Socialista

I giovani socialisti sui problemi della scuola

Nella scuola italiana i giovani socialisti hanno identificato e identificano uno strumento essenziale di trasformazione della società, non solo un mezzo di trasmissione inerte di contenuti culturali, ma il luogo in cui si forma, con autonomia di sviluppo, la personalità dell'uomo.

Per formare il cittadino e il lavoratore di domani, la scuola deve quindi assolvere una duplice esigenza:

1) Sviluppare lo spirito critico e impartire le conoscenze necessarie per l'inserimento dell'uomo nella società come soggetto e non come oggetto, vale a dire in grado di comprendere e criticare automaticamente ciò che lo circonda.

2) Fornire le competenze tecnico-scientifiche di base, sulle quali potranno innestarsi le spacializzazioni richieste dalla moderna tecnologia. Soddisfare le prime significa assicurare a tutti un libero e pieno sviluppo della personalità, ossia consentire a tutti l'accesso ai diversi livelli scolastici.

E' stato ripetutamente dimostrato che la selezione scolastica è solo apparentemente qualitativa, in realtà è una selezione di classe che affonda le sue radici nelle profonde disuguaglianze degli ambienti di provenienza degli studenti ed ha quindi il compito di perpetuare la vischiosità dei condizionamenti sociali.

Il carattere autoritario e chiuso della nostra scuola in tutti i suoi gradi, la sua impermeabilità alle crescite sociali, il peso eccessivo della tradizione didattica, la discriminazione di classe, che è ancora lontana dall'essere cinta, non permettono lo sviluppo della persona, quindi si devono combattere per raggiungere una scuola in cui l'uomo possa essere valutato come soggetto non come oggetto.

Queste strutture a nostro parere si combattono in varie maniere:

1) con la trasformazione delle strutture interne e consolidate, fondate sul principio gerarchico piuttosto che su quello democratico;

2) col decisivo abbattimento della autonomia regolamentare d'impronta fascista della guida didattica ed organizzativa;

3) con l'apertura alla società, nella quale la scuola vive, di forme di intervento che ne garantiscano una gestione democratica;

4) con una seria organizzazione del diritto allo studio, abbandonando ogni velleità di diritto generalizzato e colpendo ogni forma di speculazione che si è introdotta in questo campo.

La Federazione Giovanile Socialista imolese ha intenzione di operare concretamente nella scuola ponendosi alcuni obbiettivi quali:

1) mantenimento degli spazi (manifesti, giornali, assemblee aperte, ciclostile, aula di movimento, gruppi di interrogazione, ecc.) che gli studenti hano conquistato gli anni precedenti in alcune scuole, e conquista degli spazi suddetti in tutte le scuole imolesi;

2) formazione di collettivi a cui partecipino tutti gli studenti sinceramente democratici che garantiscano di volere assicurare continuità di lavoro politico all'interno delle scuole e che mantengano un rapporto dialettico con le organizzazioni politiche e sindacali democratiche;

3) rafforzamento delle esperienze di gestione sociale: formando comitati di genitori-studenti, e insegnanti;

4) rafforzare l'unità operaio-studenti anche mediante incontri con gli operai;

5) possibilità degli studenti di discutere le scelte dei libri di testo;

6) continuare ad approfondire la lettura dei giornali anche con dibattiti con forze politiche e sindacali;

7) combattere il fascismo a tutti i livelli e le forme neo-fasciste che operano ancora nella scuola italiana;

8) iniziare inoltre, nei luoghi scolastici più politicizzati, una esperienza di lavoro in équipe e gruppi di studio sui problemi sociali.

La F.G.S.I. invita poi gli studenti a tenere collegamenti con il movimento studentesco a livello regionale onde organizzare un movimento studentesco che operi concretamente e parallelamente nell'intera Regione.

Proponiamo inoltre agli studenti di chiedere al Comune la Casa dello studente in cui i Collettivi possano tenere la loro sede affinchè non debbano ricorrere costantemente ad un partito o ad un gruppo, perchè ciò ne comprometterebbe l'autonomia.

I giovani socialisti invitano pertanto tutti gli studenti democratici ad operare attivamente per trasformare l'attuale situazione scolastica e per portare avanti unitariamente i diversi ed importanti obbiettivi proposti dalla F.G.S.I. imolese.

Imola, Ottobre 1973

F.G.S.I. Imola

L'ATTIVITA' DELLA F. G. S. I.

La F.G.S.I. imolese nell'ambito delle sue attività, ha ritenuto opportuno convocare una serie di Assemblee nelle varie sezioni del comprensorio, allo scopo di impegnare tutti i compagni di ogni singola sezione per una ristrutturazione politica ed organizzativa della FGSI stessa a livello locale e per l'elaborazione di un piano di lavoro con relativi obbiettivi e scadenze.

Qui di seguito riportiamo il calendario delle riunioni svolte:

* Mercoledì 19 settembre u.s. — Assemblea generale degli iscritti alla FGSI. In questa assemblea si è provveduto a nominare un Comitato di Coordinamento composto di 6 compagni e un responsabile.

Tale Comitato avrà il compito di coordinare tutte le attività che la FGSI si propone di realizzare a livello imolese.

* Lunedì 24 settembre u.s. — Riunione dei gruppi FGSI delle Sezioni di Casalfiumanese, Borgo Tossignano, Fontanelice, Castel del Rio.

* Mercoledì 26 settembre u.s. — Riunione dei gruppi FGSI delle sezioni di Dozza e Toscanella.

* Giovedì 27 settembre u.s. — Riunione dei gruppi FGSI delle Sezioni di Mordano e Bubano.

* Mercoledì 3 ottobre u.s. — Assemblea degli iscritti alla FGSI dell'Unione Comunale Imolese.

* Mercoledì 17 ottobre u.s. — Riunione dei gruppi FGSI delle Sezioni di Casalfiumanese, Borgo Tossignano, Fontanelice e Castel del Rio.

* Inoltre la FGSI imolese si è impegnata in varie attività come la scuola stilando un volantino distribuito davanti alle scuole imolesi di cui pubblichiamo il testo in altra parte del giornale, e partecipando ad un Comitato pro Cile a cui hanno aderito ACLI, Manifesto, Lotta Continua, Avanguardia Operaia, ANPPIA.

La piattaforma di tale comitato si articola sui seguenti punti:

1) Impedire che il governo italiano riconosca i generali fascisti.
2) Permettere asilo politico dei compagni cileni in Italia.
3) Impedire che il governo italiano aiuti economicamente il governo fascista.
4) Raccogliere fondi per la resistenza cilena.

Le iniziative prese dal Comitato sono le seguenti:

— E' stata aperta una mostra fotografica sul Cile alla Galleria del Risorgimento

— Sabato 12 u.s. alle ore 17,30, in Piazza Caduti per la Libertà, si è tenuto un comizio, dove hanno preso la parola un compagno cileno del Fronte Patriottico della Resistenza, e un partigiano. Al comizio è seguito un corteo fino al monumento dei Caduti ove è stata deposta la bandiera cilena.

— E' stata lanciata una sottoscrizione per raccogliere fondi per la resistenza cilena.

Due O.d.G della frazione Tre Monti sul conflitto arabo-israeliano

O.d.G. presentato dal Presidente:

Al Ministero degli Esteri e ai giornali locali: La Lotta, Nuovo Diario, Sabato Sera, Comune d'Imola.

La nuova guerra nel M.O. è stata aperta dall'iniziativa dell'Egitto e della Siria che hanno attaccato per loro stessa ammissione le forze di Israele. L'avventura bellica nella quale si sono gettati i dirigenti egiziani e siriani è contraria agli interessi dei loro popoli ha aperto la via a nuove distruzioni nuove perdite di vite umane, rischia di rendere impossibile per un lungo periodo ogni prospettiva negoziata e di soluzione pacifica. Lo Stato d'Israele è costretto ancora una volta a combattere per la propria sopravvivenza di fronte alle condizioni degli Stati Arabi. Esso deve poter contare sulla solidarietà di quanti ritengono inviolabile il suo diritto all'esistenza, giusta la sua richiesta di frontiere sicure, indispensabile il suo riconoscimento e la trattativa diretta con gli Stati Arabi come base preguidizievole di qualsiasi accordo duraturo.

Tutti i diritti di popoli e degli Stati della regione investita dal nuovo conflitto ivi compreso il diritto del popolo palestinese alla soluzione del suo problema nazionale non potranno trovare altra via, per un loro pieno soddisfacimento che quella del negoziato, dell'accordo, della pace.

Il Governo Italiano deve intervenire con ogni sollecitudine nelle sedi internazionali e sulle parti in conflitto per prospettare lo stato di profonda preoccupazione del nostro Paese per i gravi pericoli che derivano dalla ripresa della guerra, insistendo perchè si porti fine alle ostilità e perchè si creino condizioni favorevoli per una rinnovata ricerca di soluzioni pacifiche.

L'O.d.G. ha ottenuto il voto favorevoli del PSI-DC-PSDI e la astensione del PCI, contrario un voto (PCI).

Il Consiglio di Frazione TRE MONTI esprime la propria viva preoccupazione per la guerra nuovamente esplosa nel Medio Oriente, in cui la situazione di nè pace nè guerra, ha aggravato i rapporti fra Israele e gli Stati Arabi, mettendo in pericolo la pace nel Mediterraneo, nonostante i tentativi di pacificazione dell'ONU.

Riconosce

i diritti di tutti gli stati, compreso Israele e di tutti i popoli compreso quello palestinese,

esorta

il Governo a tenere rigidamente estranea l'Italia dal conflitto e ad intervenire negli organismi internazionali affinchè si ponga fine al conflitto con accordi di pace direttamente fra i diversi stati, nell'ambito della coesistenza pacifica e della libertà dei Popoli.

Il Consiglio di Frazione

Questo O.d.G è stato approvato a maggioranza.

fiat
Mercato del veicolo d'occasione
vetture ed autocarri usati di tutte le marche e modelli
con e senza garanzia
Esposizione e vendita:
Via Selice, 17 - T. 22258 - via Mazzini 54 T. 23358

RONCHI ANTONIO
40026 IMOLA - Via Appia, 72 - Tel. 22192
MOBILI
ELETTRODOMESTICI
SCIC
REX
FARGAS
Tutto per la casa
per lancio nuova sede «Mese del salotto»
Prezzi eccezionali, vasto assortimento camere da letto e tinelli
Via Aspromonte, 9-11
Imola - Tel. 22192

Ditta ELIO NALDI
NUOVA CONCESSIONARIA
Alfa Romeo
per la zona di IMOLA
(Molinella - Medicina - Castel S. Pietro - Borgo Tossignano - ecc.)
Uffici commerciali - Officina
Assistenza - Magazzino Ricambi
VIA MELONI, 13 — TELEFONO 22.002

S. A. C. M. I.
COOP. MECCANICI IMOLA SOC. COOP. A. R. L.
COSTRUZIONI MECCANICHE
Macchine per Ceramica Industriale - Macchine per Fabbricazione Tappi Corona
Macchine per frutta
IMOLA (Bologna)
Via Prov.le Selice 17/A
Tel. 28.460
Telegrammi: SACMI - Imola
MILANO
Torre Velasca, 9 P. Int. I
Ufficio Commerc. per l'estero
Tel. 80.44.70

È accaduto

Un grave incidente si è verificato domenica scorsa sulla Via Emilia in località « Selva », tra Castelbolognese ed Imola, in cui hanno perso la vita 3 persone.

Il 56enne Bruno Sabbioni, abitante in Via Coraglia 32, stava percorrendo la Via Emilia al volante di una « Daf », con a bordo il 63enne Amedeo Balducci, abitante in Via Tartagni 4, quando improvvisamente travolgeva una donna che trovava sul lato destro della strada: la 72enne Stella Zaccherini di Bologna.

L'auto, successivamente sbandava piombando contro un gruppo di persone ferme sul medesimo lato della strada, schiantandosi poi contro un albero, dopo aver sfondato il recinto di un giardino.

Delle tre persone investite una decedeva ancor prima di giungere all'ospedale: la 65enne Lucia Parazzoli di Castel Bolognese, mentre il marito rimaneva illeso, e il nipote Giuseppe Dall'Olio di 61 anni abitante in Via Guadaccio 4, decedeva poco dopo il ricovero in Ospedale.

Anche la Zaccherini spirava prima di essere ricoverata, mentre il Balducci veniva ricoverato con prognosi riservata, e il Sabbioni con prognosi di 8 giorni.

✚ Il 68enne Adelmo Brusa, residente a Castel Guelfo, in Via Dozza 23, è stato travolto da una auto condotta dal 26enne Renzo Renzi abitante ad Imola in Via Coraglia 22.

Nel tragico incidente, avvenuto in una semicurva nei pressi di Sesto Imolese, il Brusa, è rimasto ucciso.

✚ La 62enne Maddalena Conti, residente in Via B. Maghinardo 18, è caduta accidentalmente in casa propria.

All'Ospedale Civile è stata dichiarata guaribile in un mese per frattura all'anca destra.

✚ Il 35enne Noris Piancastelli, abitante in Via Vittorio Veneto 18, è stato investito da una « Fiat 124 » mentre percorreva il Viale Marconi. Subito soccorso dallo stesso conducente dell'auto, Enrico Bordini, residente in Via Cattani 13, il Piancastelli è stato ricoverato all'Ospedale Civile con prognosi riservata.

✚ Il 14enne Roberto Bacci, abitante in Via Zolino, mentre percorreva in moto la pista del motocross di Casalfiumanese, si è scontrato con un'auto.

Ricoverato al « Rizzoli » di Bologna, è stato giudicato guaribile in 60 gg. per frattura della gamba sinistra.

✚ La 37enne Filomena Germano, abitante in Via Fontanelle 19/c, è caduta accidentalmente dalla bicicletta.

Soccorsa e trasportata all'Ospedale Civile, è stata ricoverata con prognosi di 30 giorni per frattura del gomito destro.

AUGURI

Vivissimi auguri di pronta guarigione al compagno Loreti Alfredo, degente in Ospedale.

La redazione si associa.

CONDOGLIANZE

I socialisti della Sezione di Casalfiumanese, esprimono i sentimenti della più fraterna e commossa solidarietà al carissimo compagno Amerigo Padovani per la scomparsa immatura dell'adorata consorte.

Il Comitato Esecutivo della zona imolese e la Redazione de « La Lotta » si associano con espressioni di viva partecipazione socialista al cordoglio del compagno Amerigo e dei suoi familiari.

I compagni di Borgo Tossignano, partecipano con profondo senso di solidarietà al grave lutto che ha colpito i familiari del compianto compagno Monti Luigi.

L'Unione Socialista della zona imolese e la redazione de « La Lotta » si associano.

Il NAS Ferrovieri partecipa con profondo senso di solidarietà al grave lutto che ha colpito la famiglia del tanto caro e compianto compagno Giuseppe Dall'Olio, tragicamente scomparso.

Ringraziamento

Mirri Clementina vedova Dall'Olio, unitamente ai figli Pier Ugo, Paola, Antonietta, alla nuora Afra e al genero Franco, sente il dovere di ringraziare pubblicamente i Sanitari e il personale del locale « Pronto Soccorso » per le amorevoli cure prodigate al tanto caro e compianto Giuseppe Dall'Olio, tragicamente deceduto il 7 ottobre scorso.

Espressioni di caldo ringraziamento vuole pure esternare ai compagni socialisti, colleghi ferrovieri, amici e cittadini che hanno partecipato ai funerali dell'amato Giuseppe.

Per onorarne la memoria offre a « La Lotta » L. 10.000.

Gli amici de La Lotta

Riporto	L.	400.800
Sangiorgi Francesco	»	1.000
Morozzi Domenico	»	1.000
Gollini Antonio, nel 9.o anniversario della scomparsa della moglie Scardovi Sofia, ricordandola	»	3.000
La famiglia Emiliani Nello, per condoglianze alla famiglia Dall'Olio Giuseppe	»	5.000
La famiglia Dall'Olio, ringraziando	»	10.000
In memoria del compagno Dall'Olio Giuseppe:		
Mingotti Iriano	»	500
Tronconi Edgardo	»	500
Marabini Franco	»	1.000
Villa Renzo	»	1.000
Bolognese Flavio	»	1.000
Conti Pietro	»	500
Grandi Adriano	»	500
Caprara Ivo	»	500
A riportare	L.	426.300

Leggete e diffondete l'

Avanti!

Comunicato delle Aziende Municipalizzate di Imola

Assunzione commessa di farmacia

Le A.M.I. intendono assumere per chiamata diretta, previa selezione da effettuarsi mediante prove di esame, una commessa di farmacia con mansioni anche di pulizia e riordino dei locali.

Per il lavoratore anzidetto è previsto l'inquadramento in Gruppo C categoria C2, del vigente Contratto Collettivo di Lavoro per i dipendenti da Aziende Farmaceutiche Municipalizzate.

Requisiti specifici:

— età non inferiore agli anni 18 e non superiore agli anni 28 alla data del 22 ottobre 1973; è esclusa, in tutti i casi, ogni possibilità di elevazione del limite massimo di età;

Modalità di presentazione della domanda:

Le interessate in possesso dei requisiti di cui sopra possono presentare domanda alle A.M.I. entro e non oltre le ore 18 del 22 ottobre 1973. Non è necessario allegare alla domanda alcun certificato.

La domanda dovrà essere presentata su apposito modulo da ritirare presso la Segreteria delle A.M.I., Via Mentana n. 10, Imola.

Non saranno tenute in alcun conto le domande presentate in precedenza e quelle non presentate sullo stampato anzidetto.

Imola, 9 ottobre 1973

IL PRESIDENTE
(Rino Tossani)

Dott. ROBERTO ROMANO RANGONI
MEDICINA GENERALE
SPECIALISTA IN MALATTIE POLMONARI
RAGGI X
Ambulatorio: Via Emilia 97
Telefono abitazione: 24324
Convenzionato con tutte le Mutue
Riceve tutti i giorni feriali, escluso il venerdì, dalle 17.30 alle 19.30, e per appuntamento

Dott. BRUSA GIORGIO
IMOLA
Medicina Interna
Specialista Malattie Nervose
Ospedale Psichiatrico Osservanza
Abit.: Via 1° Maggio, 64 - Telef. 25.179
Amb.: Via Cavour, 88 - Telef. 28.064
Riceve giorni feriali dalle 7.30 alle 8.30 e dalle 17 alle 19 (escl. sabato pomeriggio)

Dr. GEPPINO CERVELLATI
MEDICO CHIRURGO
specialista in geriatria e gerontologia
Abitazione: Via Cardinal Sbarretti, 25 Tel. 22.228
Ambulatorio: Via Appia, 2u
orario: dalle 8 alle 9.30 escluso il venerdì dalle 18 alle 19,30 escluso il sabato

Prof. Dott. SILVANO QUADRI
Già Primario Pediatra dell'Ospedale Civile
MALATTIE DEI BAMBINI
Riceve nei giorni feriali dalle 9 alle 11 e dalle 16 alle 18 per appuntamento
IMOLA - Via Emilia, 43 - Tel. 22050

Dott. Gian Luigi Piersanti
SPECIALISTA ORECCHIO - NASO - GOLA
Ambulatorio e abitazione
Via Cavour, 30 - Tel. 26512 - Imola
ORARIO:
Martedì, Mercoledì, Giovedì, Venerdì e Sabato
ore 16,30 - 19
Convenzionato con tutte le Mutue

Dott. LUIGI LINCEI
Centro Sanatoriale Montecatone
Specialista in fisiologia - Medicina legale
Medicina dello Sport
MEDICINA GENERALE
MALATTIE DEI POLMONI
RAGGI X
Ambulatorio:
Via Cavour 63 (Palazzo Ginnasi) Tel. 23121
ORARIO
Martedì, Giovedì, Sabato dalle ore 18 alle ore 20
Visite per appuntamento

Prof. Dr. FRANCO ROSSI
Cardiologia - Malattie Polmonari
Libero Docente in Fisiologia
via Appia, 26 - Telef. 28008
Lunedì, Mercoledì, Venerdì ore 16 - 19
Tutti i giorni per appuntamento
Convenzione cardiologica (visita ed elettrocardiogramma) con le Mutue

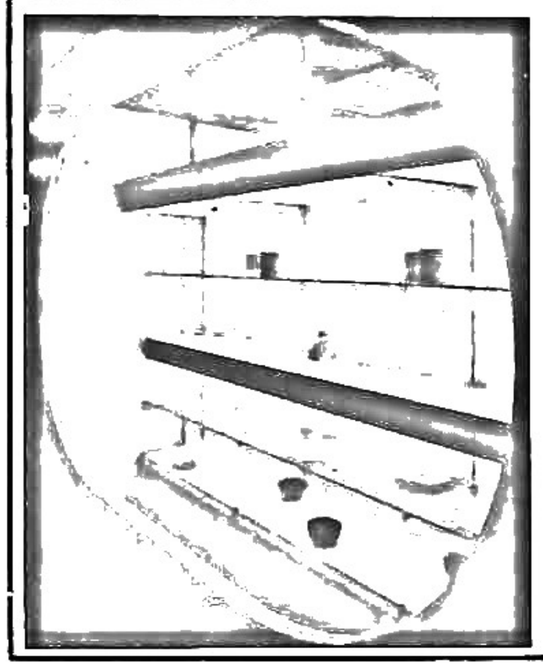
L E A
PEDICURE AUTORIZZATA
Via Digione,13 - Telef. 23.5.16
Orario
Tutti i giorni feriali (escluso il lunedì) dalle 9 alle 12 e dalle 16 alle 19
— Anche per appuntamento —

«LA LOTTA»
Quindicinale del P.S.I.
Direttore Responsabile
Carlo Maria BADINI
Redazione e Amministrazione
Viale P. Galeati 6 - IMOLA - Tel. 23260
Autorizz. del Tribunale di Bologna n. 2396 del 23-10-1954
Spedizione in Abbonamento postale GRUPPO II
Pubblicità inferiore al 70%
Grafiche Galeati Imola - 1973

MESTICHERIA
F.lli
Cortecchia
Via Orsini 11 - Tel. 23031 - Imola
◆ CARTE PER PARATI
◆ STUCCHI
◆ IMBIANCATURA
◆ VERNICIATURA

Dr. LAURA GOTTARDI
AGENZIA IMMOBILIARE - COMPRAVENDITE - AFFITTI - PRATICHE AMMINISTRATIVE - DOCUMENTAZIONI - MUTUI
Via Garibaldi n. 6 - IMOLA - Telefono 23713

cefla
40026 IMOLA (Italy)
Via Selice, 102 - Tel. 26540
Direzione commerciale:
Via Emilia, 25 - Tel. 29177



arredamenti metallici
componibili
per supermercati
self service
superette
negozi tradizionali
ed extralimentari

C.O.B.A.I.
Cooperativa fra operai braccianti e affini
IMOLA - via Calegherie, 13 - Tel. 23.007

— Costruzioni e pavimentazioni stradali
— Opere idrauliche e di bonifica
— Movimenti di terra

Concessionaria di vendita e assistenza:
Lavabiancheria SAN GIORGIO BIO 14
Radio T.V. TELEFUNKEN
Elettrodomestici e TV INDESIT
Addolcitori d'acqua CULLIGAN
DITTA
Alberto Golinelli
IMOLA - Via Emilia, 48-52
Telef. 23.4.99

ONORANZE FUNEBRI
RICCI COSTANZI
Disbrigo tempestivo di tutte le operazioni inerenti i servizi di pompe funebri e cimiteriali
Servizio di composizione salme a domicilio sempre pronto a tutte le ore.
UFFICIO: Via Amendola, 51 - Tel. 26.5.24 - ABITAZ.: 31.2.56
UFFICIO: Piazza Bianconcini 45 Tel. 23.1.47 - ABIT.: 32.6.24

Pallacanestro

6.o TORNEO ROMAGNA DALL'8 NOVEMBRE
BUONA PROVA DEGLI ARANCIONI A FORLI'

Riprende il Basket ad Imola

Dopo la parentesi di riposo estivo anche il basket imolese ha ripreso la sua fase di preparazione in vista dei rispettivi campionati.

Cominciamo la carrellata prendendo in esame società per società. Prima la Virtus che partecipa al campionato di serie C.

Virtus Imola

La Virtusa è stata la prima società che ha ripreso la preparazione ed ha raggiunto un ragguardevole stato di forma. A favorire il tutto sono stati i vari incontri con quadre di pari livello e di serie superiore e gli acquisti di Santarelli, Dardi e Diamante.

Al Palazzetto abbiamo infatti visto in questi primi giorni di ottobre alternarsi sul parquet Febal Pesaro (serie B), Marazzi Bologna (serie B) e Zuccheri Bologna (serie C) che hanno partecipato al «Torneo Mobilificio Ronchi» vinto dai pesaresi, vere pecore nere della Virtus, che si è piazzata al secondo posto precedendo la Zuccheri ed il Marazzi.

Buona la prova della squadra imolese nella quale si sono messi in luce Santarelli, Novi, Ravaglia, Paganini, e Dardi, mentre Morsiani è apparso fuori condizione. Domenica scorsa abbiamo poi assistito ad una bella partita col Sarila di Rimini che milita nel campionato nazionale di serie B.

Dopo due tempi supplementari è stata la formazione riminese ad avere il sopravvento per 91 a 89 grazie anche ad errori della panchina virtussina che sul finire dell'incontro invece di utilizzare Sabbioni e Gardelli avrebbe potuto utilizzare Diamante e Dardi: al pubblico piace vedere la propria squadra vincere anche se si tratta di incontri amichevoli e di precampionato, gli esperimenti in allenamento non in partita. Alla fine di ottobre è in programma per la Virtus un altro Torneo al Palasport con la partecipazione di società di serie B.

A. Costa Imola

Seconda società è l'A. Costa che parteciperà anche quest'anno al campionato di promozione con inizio il 18 novembre prossimo

La squadra sotto la direzione del giocatore-allenatore Guadagnini ha ripreso a metà settembre gli allenamenti; fanno parte quest'anno della pattuglia arancione molti elementi giovani prelevati dalle formazioni minori della stessa A. Costa.

La Società di via P. Galeati punta dunque sui giovani per il prossimo campionato; sembra che i fatti, anche se è ancroa prematuro dare un giudizio effettivo, le stiano dando ragione: infatti nella partita giocata a Forlì contro la locale Fulgor giunta seconda lo scorso anno in serie D l'A. Costa ha perso di soli due punti 66 a 64, giocando bene e mettendo in evidenza un gioco veloce e continuo.

In vista del campionato l'A. Costa affronterà il Basket Faenza e parteciperà ad un torneo a Molinella alla fine del mese di ottobre, poi dall'8 all'11 novembre al Palazzetto di Imola «6.o Toreno Romagna» con la partecipazione dell'A. Costa e del Molinella (promozione) e della Robur di Lugo società di serie D al pari della Fulgor Forlì.

Aurora Imola

Terza squadra a salire sul banco degli imputati è l'Aurora Basket.

Anche le ragazze imolesi sono di nuovo sotto il torchio, con le «vecchie» c'è anche la nuova Della Valle Paola, esterna del '55 che proviene dalla Robur di Lugo. L'allenatore delle ragazze è questo anno Brusa Stefano, un ragazzo anch'egli molto giovane, ma con una preparazione tecnica ed una grinta veramente invidiabile.

La preparazione delle ragazze è comunque agli inizi, non si può perciò dare un giudizio sulla squadra; ce ne riserveremo la prossima volta.

Loreti Mauro

Polisportiva A. COSTA

Si comunica che per il corrente anno sportivo il Comitato Direttivo della Polisportiva A. Costa ha fissato il prezzo degli abbonamenti per il Campionato di Promozione in L. 3.000 valido per 11 gare e per il 6.o Torneo Romagna. Il Prezzo dell'abbonamento ridotto è stato fissato in L. 1.500. Gli abbonamenti si possono ritirare presso la Sede Sociale in Viale P. Galeati, 4 dalle ore 8,30 alle 12,30 e dalle 14,30 alle 18,30.

Time Out

Abbiamo riportato nello scorso numero il comunicato N. 2 della XVIII zona che elencava le squadre che hanno diritto a partecipare alla Promozione bolognese e alla fine concludemmo sulla mancata partecipazione alla stessa categoria della Polisportiva Grifone di Imola, che seppure priva di diritti sportivi di promozione, avrebbe fatto domanda di esserne ammessa. Scrivemmo che già l'anno scorso ci furono casi analoghi nella stessa zona e attendiamo di essere smentiti con i fatti sulle nostre asserzioni.

Corrono però strane voci in città e nel forese sulla partecipazione del Grifone e anche del Medicina al campionato di Promozione della zona di Ferrara e Rovigo. Non ci interessano i compiti della FIP, ma ci sembra che si stia esagerando in quanto si capovolgono tutti i valori con zone che non esistono più oppure che si articolano solo nella fantasia di chi amministra la divisione delle squadre. A questo punto un comunicato ufficiale della «Zona XVIII» che spieghi il tutto non ci starebbe male anche perchè da troppo tempo ci sono squadre che evitano la «Promozione» bolognese per arrivare alla «D». Se non andiamo errati iniziò cinque anni fa l'allora «Baravelli» che conquistò la Promozione nel girone Nord Emilia, poi il Kennedy Carpi (retrocesso in 1.a Divisione nel girone bolognese) non solo venne riammesso in Promozione nel modenese ma vinse il girone tecnicamente non certamente esaltante ed arrivò alla «D». L'anno scorso poi fu la volta della ferrare «La Salle», che dopo essere sfuggita alla retrocessione nel girone bolognese con un drammatico spareggio a quattro, ha vinto il suo gironcino ferrarese-rodigino a sei squadre arrivando alla «D».

Ora si costruisce un girone fantasma ma non si tiene conto dei diritti sportivi di chi lotta da anni nella promozione bolognese o di chi è retrocesso da questo tanto forte raggruppamento. C'è ad Imola chi pensa già di chiedere di giocare nel girone marchigiano e abruzzese per il prossimo anno visto che si possono modificare a piacimento zone e diritti sportivi. E se esistesse questa domanda come si comporterebbe la «Zona XVIII»?

IL NOSTROMO

Calcio

SFORTUNATA ESIBIZIONE DEI ROSSOBLEU A JESI 0-1

Domenica: S. Egidio Teramo - Imolese

Poli e Gurioli fra i migliori

Pur priva di Zini squalificato l'Imolese ha disputato una buona gara a Jesi e ha fornito una nuova dimostrazione che la squadra c'è e che alla fine del campionato le zone d'ombra che si sono rilevate all'inizio dovrebbero scomparire. Ha giocato, una gagliarda partita tutta la squadra ma onore e positiva prestazione per tutto il sestetto difensivo con una citazione di merito per i giovani locali che ancora una volta hanno rilevato di essere in costante miglioramento. E' stata una partita piacevole e di fronte ad una Jesina che voleva la prima vittoria di campionato i rossobleu hanno dimostrato di valere di più della loro scarsa classifica. La squadra di Nencetti ha operato sempre per ottenere il risultato positivo non disdegnando anche di portare l'offensiva e di arrivare a rete. E' mancato l'utilizzo di Sgubbi che dopo l'incidente della scorsa domenica è stato tenuto prudenzialmente a riposo ed ha ripreso Tonetti dopo il noto grave infortunio dello scorso campionato. Ha debuttato poi per quest'anno Gamberi e ha nuovamente positivamente impressionato Gurioli che stranamente il pubblico imolese non riesce a comprendere ma che si batte sempre meglio domenica dopo domenica. I giovani ci sono e stanno facendosi le ossa, l'Imolese ha un vivaio ricco e ben fornito, ha immesso quest'anno diversi elementi molto giovani (Poli, Gurioli, Molinari, Bombarda) in prima squadra e va sostenuta in quest'opera di rinnovamento per dare alla società un volto nuovo da primato nel breve giro di pochi anni. Se poi i critici ad oltranza, i tifosi legati al goal e al risultato immediato e non alla costruzione faticosa e lenta della squadra che non nasce dal nulla, volessero prendere visione dei giovani affidati alle cure del M.o Rivalta e di Zanetti potrebbero vedere che i futuri rossobleu ci sono e con i fiocchi. Alcuni nomi. Franchini, Viola, Sanglorgi, Seragnoli, Visani sono testimonianza che qualcosa si muove nel calcio locale, ma se si fischia al primo contrattempo l'entrata o di Poli o di Sgubbi o di Gurioli, che stanno facendo esperienza, o si commenta con ironia i primi risultati negativi si è ben lontani dallo spirito sportivo che prevede una vasta azione in profondità. Domenica si è perso giocando bene, si sono raccolti applausi e consensi e verrà presto il periodo delle vittorie.

Frattanto il prossimo turno ci vedrà impegnati in trasferta a Teramo con la locale formazione del S. Egidio che domenica ha sorprendentemente pareggiato a Forlì e sarà una gara dura e incerta ma se lo spirito di bandiera ed i miglioramenti proseguiranno si potrà costruire e migliorare ancora di più il volto nuovo di questa edizione 1973-74 di una Imolese che può guardare con fiducia al futuro.

Ciclismo

Zanoni nel 2° Gran Premio Camaggi e Bosi a Toscanella nel G. P. Sim

Nel gran Premio SIM disputatosi domenica scorsa a Toscanella bella e significativa affermazione di Guido Bosi della Rinascita di Ravenna che ha dominato lungamente il vasto lotto di concorrenti ed ha condotto gli ultimi sessanta Km. della gara (dal monte la Faggiola all'arrivo) da solo dimostrando di avere più birra in corpo di tutti i restanti concorrenti. La vittoria di Bosi è stata netta ed il terzo posto di Zanoni attenua solo la mancata affermazione del pupillo degli sportivi bubanesi calati in forza al seguito della gara organizzata sapientemente dal G.S. Routier e dall'Unione Sportiva Imolese con la regia di Nino Ceroni e Vincenzo Bergamini.

Dicevamo della buona gara del vincitore che ha corso da campioncino dominando il vasto lotto dei concorrenti e staccando uomini come Zanoni e Carmignani. Al quarto posto un imolese che corre anche lui per la Rinascita di Ravenna quel Dosi che stanamente non riesce a concludere come dovrebbe le ultime gare a cui ha partecipato. Al quinto posto abbiamo ritrovato Bettelli di Calderara di Reno al termine di una bella gara. La domenica precedente Zanoni aveva vinto una difficile gara ad Imola: l'8.o Gran Premio Camaggi che disputatosi interamente sotto la pioggia ha messo in difficoltà tutti i concorrenti che si sono battuti allo stremo delle loro forze.

Gara molto bella e perfetta l'organizzazione che ha così potuto supplire alle difficoltà derivanti dal maltempo che non ha lasciato mai i concorrenti. Si tenga presente che su 54 iscritti i partenti sono stati 43 e gli arrivati sono stati solamente 18 a testimonianza della durezza del percorso reso ancora più tremendo dalle avverse condizioni atmosferiche.

STUPENDA 6.a EDIZIONE DELLA MARATONINA

Ardizzone (Alco Rieti) precede Solone (Carabinieri Bologna)

In una fredda giornata autunnale la Polisportiva Sacmi di Imola ha potuto portare a compimento una stupenda edizione della maratonina dei «Tre Monti» che è stata movimentata da una grossa partecipazione di giovani e non più giovani amanti dello sport che occupa il tempo libero di operai e studenti come impiegati e professionisti.

Organizzazione molto buona da parte del gruppo che opera sotto la direzione di Leo Monduzzi e di Graziano Santimenti ma con la collaborazione anche della locale sezione di giudici di gara della zona d'Imola che ha retto all'ingrato compito di clasificare il migliaio e passa di concorrenti che hanno portato a compimento la maratonina. La corsa non ha avuto storia in quanto Ardizzone ha fatto gara ha se anche se nel finale è stato impegnato da un Solone che ha dimostrato di essere sulla via della forma migliore. Ha un po' deluso Brutti ma la gara è stata costellata dalla prestazione di una serie di atleti che sono sempre in crescendo in queste manifestazioni che dimostrano l'utilità di notevole sviluppo della disciplina che in poco tempo ha già assunto gli aspetti di sport di massa. Se si pensa che nella sola Emilia ogni domenica sono in gara non meno di 3.500-4 000 atleti la maratonina di Imola è uno degli strumenti di vasta popolarizzazione di questa disciplina. Buona la gara anche della Leda Benati (che fra l'altro gioca anche a pallavolo nella Clai di S. Prospero) che è giunta prima fra le ragazze ed in stupende condizioni di fiato. Ottima anche la gara di Claudio Malmesi, (1h2'9") arbitro di calcio che è ancora sulla breccia e da segnalare la partecipazione dei giovani Lanzoni e Jacono dell'A. Costa che ancora una volta hanno portato a termine la gara così come ha sorpreso la gara dell'ex pivot della Virtus Imola Accorsi.

Ecco l'ordine d'arrivo che per le prime posizione è il seguente: 1. Ardizzone (Alco Rieti) in 48'24" e 9/10; 2. Solone (Carabinieri Bo) in 48'28" e 2/10; 3. Valani (Cus Roma) in 49'23" e 3/10; 4. Brutti (Carabinieri Bo) in 50'07" e 8/10; 5. Tentorini (Carabinieri Bo) in 50'25" e 9/10.

Nella classifiche speciale dei liberi si è imposto Rosati (Brigata Trieste), nella classifica femminile ha vinto Leda Benati (G.S. Laguna di Imola), nella classifica tesserati Junior ha vinto Lanzulsi (Polisportiva Gugliano Napoli), nella classifica per oltre i 45 anni ha vinto Scandelli di Milano.

Nella classifica per società ai primi tre posti si sono piazzate: 1. Brigata Esercito Trieste p. 1641, 2. Carabinieri Bologna p. 1141, 3. Polisportiva Sacmi Imola p. 1.098.

Pallavolo

2° Torneo AICS maschile e femminile

SABATO E DOMENICA ALLA SAVONAROLA

La pallavolo imolese prova sabato e domenica i propri limiti e la propria consistenza tecnica nel secondo Torneo Aics riservato sia al settore maschile sia a quello femminile per avere utili indicazioni in vista dei prossimi campionati federali.

La Polisportiva Aurora di Imola mette così in cantiere, con il patrocinio del Comitato Provinciale dell'Aics della zona di Bologna, per la seconda volta una manifestazione che potrà dare l'opportunità di verificare l'attuale stato di forza delle varie squadre partecipanti.

Nel settore femminile l'Aurora conta di fare giocare praticamente la squadra che l'anno scorso si guadagnò il diritto di partecipare alla finale interprovinciale di Parma con la sola eccezione della Coveri, ma con il ritorno di Isabella Dalpozzo e di Idanna Balducci che non hanno partecipato al 1.o Torneo della stagione a Bagnacavallo.

Saranno della partita la Fulgor Bagnacavallo e la Polisp. Libertas Imola mentre ha dato la sua adesione la Polisp. Aics «Poggi» di S. Lazzaro. Nel settore maschile troveremo ancora vecchie conoscenze quali la Lubiam Bologna, la Polisportiva Aics «R. Poggi» di S. Lazzaro e la squadra della Polisportiva Aurora diretta da Giuseppe Sermasi che tanto bene si è comportata nel Torneo di Bagnacavallo. Le gare che avranno come teatro di svolgimento la palestra Savonarola si inizieranno per il settore femminile sabato alle ore 14,30 con la partita Aurora Imola - P. Poggi S. Lazzaro per proseguire poi alle ore 15,30 con Fulgor Bagnacavallo - Libertas Imola.

Alle ore 20,30 si apre la serata con l'incontro maschile Lubiam Bologna -Aurora Imola per poi concludere con la gara «P. Poggi» S. Lazzaro - Magli Roller Bologna.

Domenica 21 ottobre alle ore 8,30 si giocherà l'incontro per il 3.o e 4.o posto del Torneo femminile mentre alle ore 9,30 si lavrà la finale per il 1.o e 2.o posto del Torneo femminile. Alle ore 10,30 si disputerà poi la finale del Torneo maschile per il 3.o e 4.o posto mentre la finale per il 1.o e 2.o posto maschile avrà inizio alle ore 11,30. Alla fine delle gare avrà poi luogo la premiazione delle squadre partecipanti.

Presto inaugurato il nuovo centro ENAIP di Imola in via Poiano

Anche quest'anno l'ENAIP organizza corsi completamente gratuiti per la formazione professionale dei lavoratori.

I corsi, finanziati ed autorizzati dall'Ente Regione, sono così articolati:

SETTORE TURISTICO COMMERCIALE	Segretarie steno-dattilografe Corrispondenti commerciali in lingue estere
SETTORE MECCANICO	Meccanici generici Disegnatori meccanici Saldatori
SETTORE ELETTROTECNICO ELETTRONICO	Elettricisti e impiantisti Elettromeccanica Montatori e riparatori Radio TV

I corsi si svolgeranno presso il modernissimo centro di via Poiano. Le iscrizioni si ricevono presso la segreteria dell'ENAIP, Palazzo Monsignani, Via Emilia 69, tel. 22595, dalle ore 17 alle 20.

MOBILIFICIO
CAMAGGI
IMOLA
VIA DELLA RESISTENZA, 6
(Nuova Circonvallazione)
Tel. 23 027

CONTINUA LA
GRANDE VENDITA
PER RINNOVO LOCALI